

Atti del X Congresso Nazionale della Società Italiana di Tabaccologia

Insieme per un ambiente sanitario libero dal fumo: l'esperienza di 14 Aziende Sanitarie del Piemonte e Valle d'Aosta

Cristiano Piccinelli¹, Alessandro Coppo¹, Livia Giordano¹, Giulio Fornero², Oscar Bertetto³

¹Centro di Riferimento per l'Epidemiologia e la Prevenzione Oncologica in Piemonte - CPO Piemonte; ²Rete Health Promoting Hospital - Piemonte; ³Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta.

Introduzione

Alcune indagini hanno fatto emergere come nelle strutture sanitarie il divieto di fumo non sia adeguatamente rispettato. Risulta inoltre che la percentuale di operatori sanitari che fumano (sia donne che uomini) sia più alta rispetto a quella nella popolazione generale italiana. Il divieto di fumo negli ospedali, negli ambulatori e in tutti i luoghi di lavoro nell'ambito delle aziende sanitarie è strategicamente importante per una struttura il cui scopo è curare e garantire la salute del cittadino.

Materiali e metodi

Il progetto parte nel 2012 da una collaborazione tra Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, la Rete regionale Health Promoting Hospital (HPH) e il Centro di Prevenzione Oncologica (CPO Piemonte) e prevede l'attivazione di policy di contrasto al fumo nelle strutture sanitarie ospedaliere/territoriali. Attraverso l'organizzazione di percorsi formativi, di una campagna di comunicazione, di materiale operativo, e mediante un'azione di progettazione assistita e partecipata, è stato innescato un processo di coinvolgimento e di attivazione degli operatori di alcune aziende sanitarie del Piemonte e della Valle d'Aosta al fine di attivare policy anti-fumo e strategie coordinate di contrasto del tabagismo.



Consegna al dott. Cristiano Piccinelli (primo da sinistra) del premio SITAB per il miglior abstract presentato al Congresso.

Risultati

Hanno aderito al progetto 14 aziende di Piemonte e Valle d'Aosta. Ogni azienda ha costituito un gruppo di lavoro ad hoc e ha realizzato un'analisi dell'entità del problema nella propria organizzazione, 8 aziende hanno deliberato un regolamento specifico volto a controllare il fumo nel proprio ambiente, 6 aziende hanno realizzato azioni di promozione del divieto, offerto programmi per smettere di fumare pensati per i dipendenti, infine 3 aziende hanno realizzato un programma di formazione specifica per i dipendenti. È stato adottato un modello comune per monitorare il rispetto del divieto e per comunicare il rafforzamento della policy aziendale. Uno studio pilota in una delle aziende coinvolte ha mostrato, su un campione di circa 1000 lavoratori, seguiti per 4 anni dalla medicina del lavoro, una riduzione del numero di fumatori del 36%.

Conclusioni

Il progetto è stato in grado di orientare e organizzare le risorse per il contrasto del tabagismo già presenti all'interno delle singole realtà. Il coordinamento delle azioni ha permesso di creare sinergie tra le aziende così da ottimizzare le risorse. La strategia adottata può costituire un modello per affrontare altri comportamenti a rischio nel setting sanitario. ■

Farmacoterapia e auricoloterapia per la cessazione del fumo: studio osservazionale

De Marchi Cornelia¹, Concina Diego²

¹Ambulatorio Tabagismo, SerT Cossato - ASLBI-Biella; ²Medicina Traslozionale, Università del Piemonte Orientale - Novara.

Introduzione

S'investiga l'efficacia terapeutica di protocolli farmacoterapici, di schemi ad-hoc di agopuntura auricolare e di

combinazioni dei due approcci terapeutici nel trattamento di fumatori gravi per alti indici di dipendenza e comorbidità somatiche e psichiche. Si sono revisionate le cartelle di